

Piano Generale di Sviluppo

2015 - 2019



Città di Saluzzo





INDICE:

- **Dati Statistici pag. 1**
 - **Introduzione del Sindaco pag. 9**
 - **Premessa del Segretario Generale pag. 13**
 - **Programma 1: Equità fiscale e strategie economico-finanziarie pag. 21**
 - **Programma 2: Cultura, turismo e valorizzazione dei beni culturali per uno sviluppo sostenibile pag. 27**
 - **Programma 3: Sviluppo della qualità dei Servizi Sociali e promozione delle attività sportive pag. 37**
 - **Programma 4: Politiche educative e di supporto alla scuola - Edilizia scolastica pag. 47**
 - **Programma 5: Sviluppo compatibile del territorio pag. 53**
 - **Programma 6: Qualità urbana e sicurezza pag. 59**
 - **Programma 7: Qualità della Pubblica Amministrazione pag. 69**
 - **Programma 8: Governance delle partecipazioni e dei servizi esternalizzati pag. 73**
- 

Dati statistici



**Piano Generale
di Sviluppo**
2015 - 2019

Dati statistici

TERRITORIO

Superficie: 75,78 km²

Altitudine: 395 m

Strade comunali: 98,46 km (di cui 64,11 interne ai centri abitati e 34,35 esterne)

Strade vicinali di uso pubblico: 35,08

Rete dell'acquedotto: 172 km

Rete fognaria: 80,50 km (di cui 46,15 per le acque bianche e 34,35 per le acque nere)

Punti luce dell'illuminazione pubblica: 3.528

Aree verdi parchi e giardini: 77 per 11,30 ha. complessivi

POPOLAZIONE

DATI GENERALI

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Residenti	16.877	17.067	17.228	17.095	17.016	17.069
- maschi	8.147	8.226	8.406	8.353	8.734	8.330
- femmine	8.730	8.841	8.822	8.742	8.828	8.739
- 0/6 anni	1.077	949	1.115	1.066	1.041	1.053
- 7/14 anni	1.130	1.146	1.149	1.173	1.207	1.218
- 15/29 anni	2.477	2.357	2.550	2.515	2.506	2.508
- 30/65 anni	8.497	8.589	8.711	8.639	8.519	8.478
- > 65 anni	3.696	4.026	3.703	3.702	3.743	3.812
- stranieri	1.680	1.862	2.036	2.071	2.087	2.105

Fonte: Ufficio Statistica della Città di Saluzzo

STRANIERI RESIDENTI AL 31.12.2014 DISTINTI PER AREA DI PROVENIENZA

ORIGINE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Unione Europea	175	240	415
<i>di cui:</i>			
<i>Romania</i>	146	193	339
<i>Francia</i>	9	7	16
<i>Croazia</i>	5	5	10
Altri Paesi Europei	535	499	1.033
<i>di cui:</i>			
<i>Albania</i>	510	469	979
<i>Moldova</i>	10	14	24
<i>Svizzera</i>	3	4	7
Africa	181	142	323
<i>di cui:</i>			
<i>Marocco</i>	127	125	252
<i>Costa d'Avorio</i>	12	3	15
<i>Egitto</i>	7	4	11
America	67	115	182
<i>di cui:</i>			
<i>Perù</i>	22	38	60
<i>Rep. Dominicana</i>	19	25	44
<i>Bolivia</i>	7	20	27
Asia	80	65	145
<i>di cui:</i>			
<i>Cina</i>	61	53	114
<i>India</i>	15	5	20
<i>Iran</i>	2	2	4

Fonte: Ufficio Statistica della Città di Saluzzo

ECONOMIA INSEDIATA

SETTORE	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura	504	503	500	503	491
Industria	207	204	211	206	210
Costruzioni / Edilizia	300	305	301	303	303
Commercio / Alberghi	692	686	695	682	668
Trasporti / Comunicazioni	68	67	69	72	71
Servizi	558	568	589	588	596
Altre imprese	100	100	82	83	85
TOTALE IMPRESE	2.429	2.433	2.447	2.437	2.424

Fonte: Camera di Commercio di Cuneo

INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI

INDICATORE	ANNO DI RIFERIMENTO	DATO
Abitazioni censite	2001	7.177
<i>di cui:</i>		
- occupate dai residenti		6.520
- occupate dai non residenti		141
- vuote		516
Posti letto alberghieri	2013	328
Posti letto extra-alberghieri	2013	99
Autovetture immatricolate	2009	588
Autovetture circolanti	2009	10.632
% Autovetture circolanti / Abitanti	2009	63%
Sportelli bancari	2010	18
Depositi bancari / Sportelli	2010	€ 24.557,00
Impieghi bancari / Sportelli	2010	€ 47.874,00
Valore medio pensioni INPS	2010	€ 9.771,00
Imponibile IRPEF / Contribuenti	2009	€ 23.337,00
Reddito disponibile / Abitanti	2009	€ 20.867,00

Fonte: Elaborazione Ancitel su dati Istat, ACI, Banca d'Italia, Ministero Economia e Finanze

MERCATO DEL LAVORO

N.B.: i seguenti dati di flusso si riferiscono all'intero ambito territoriale di competenza del Centro per l'Impiego di Saluzzo.

ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA' DISTINTI PER SETTORE DI PROVENIENZA E GENERE

SETTORE	2009			2010		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Agricoltura	2	2	4	-	2	2
Alimentare	-	1	1	13	8	21
Tessile-Abbigl.-Pelli	16	10	26	5	7	12
Legno	5	1	6	38	22	60
Carta Stampa	27	-	27	19	1	20
Chimica - Gomma	16	3	19	6	-	6
Metalmeccanica	74	33	107	59	47	106
Altri comparti industriali	25	1	26	37	9	46
Edilizia	19	2	21	20	1	21
Commercio	20	21	41	8	11	19
Alberghi, ristoranti	2	7	9	3	7	10
Trasporti, comunicaz.	13	2	15	15	2	17
Credito, Assicurazioni	-	-	-	1	-	1
Servizi imprese	3	9	12	1	5	6
Altri servizi	-	3	3	2	6	8
Totale	222	95	317	227	128	355

Fonte: Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro

ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITA' DISTINTI PER CLASSE DI ETA' E GENERE

CLASSE DI ETA'	2009			2010		
	M	F	Tot	M	F	Tot
15-19 anni	1	-	1	-	-	-
20-24 anni	6	6	12	8	5	13
25-29 anni	17	13	30	17	9	26
30-34 anni	18	13	31	31	19	50
35-39 anni	29	17	46	29	13	42

40-44 anni	41	10	51	26	14	40
45-49 anni	26	7	33	39	14	53
50-54 anni	36	17	53	42	24	66
> 55 anni	48	12	60	35	30	65
Totale	222	95	317	227	128	355

Fonte: Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro

PROCEDURE DI ASSUNZIONE DISTINTE PER SETTORE DI ATTIVITA' E GENERE

SETTORE	2010			2011		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Agricoltura	4.667	2.210	6.877	4.787	2.164	6.951
Alimentare	204	239	443	211	223	434
Tessile-Abbigl.-Pelli	19	41	60	24	18	42
Legno	92	33	125	115	31	146
Carta Stampa	23	9	32	33	18	51
Chimica - Gomma	17	15	32	19	13	32
Lav. minerali non met.	148	11	159	171	8	179
Metalmeccanica	580	239	819	613	302	915
Altri comparti industriali	98	14	112	87	19	106
Edilizia	483	24	507	486	27	513
Commercio	646	1.671	2.317	732	1.743	2.475
Alberghi, ristoranti	276	775	1.051	294	853	1.147
Trasporti, comunicaz.	221	55	276	198	43	241
Credito, Assicurazioni	10	28	38	9	25	34
Servizi imprese	129	355	484	149	404	553
Pubblica Amministr.	39	45	84	22	16	38
Istruzione e F.P.	207	761	968	201	789	990
Sanità e assistenza	96	424	520	73	425	498
Servizi vari e person.	255	347	602	270	236	506
Servizi familiari	23	265	288	28	321	349
Totale	8.233	7.561	15.794	8.522	7.678	16.200

Fonte: Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro su dati Amministrazione Prov.le di Cuneo

PROCEDURE DI ASSUNZIONE DISTINTE PER CLASSE DI ETA' E GENERE

CLASSE DI ETA'	2010			2011		
	M	F	Tot	M	F	Tot
15-24 anni	2.220	1.821	4.041	2.219	1.790	4.009
25-34 anni	2.272	2.091	4.363	2.422	2.062	4.484
35-49 anni	2.459	2.841	5.300	2.621	2.963	5.584
> 50 anni	1.282	808	2.090	1.260	863	2.123
Totale	8.233	7.561	15.794	8.522	7.678	16.200

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro su dati Amministrazione Prov.le di Cuneo

PROCEDURE DI ASSUNZIONE DISTINTE PER TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO E GENERE

TIPOLOGIA	2010			2011		
	M	F	Tot	M	F	Tot
a tempo determinato	7.537	6.559	14.096	7.841	6.603	14.444
a tempo indeterminato	696	1.002	1.698	681	1.075	1.756
Totale	8.233	7.561	15.794	8.522	7.678	16.200

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro su dati Amministrazione Prov.le di Cuneo

PROCEDURE DI ASSUNZIONE A FAVORE DI STRANIERI DISTINTE PER GENERE

STRANIERI	2010			2011		
	M	F	Tot	M	F	Tot
Cittadini stranieri	4.651	2.835	7.486	5.032	3.043	8.075
di cui Extracomunitari	3.401	2.053	5.454	3.649	2.113	5.762

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro su dati Amministrazione Prov.le di Cuneo

DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO DELLA CITTA' DI SALUZZO

ENTRATA

Accertamenti:

TITOLO	2009	2010	2011	2012	2013
I - Entrate tributarie	€ 6.221.503,08	€ 6.647.019,04	€ 8.818.014,61	€ 9.120.935,22	€ 7.209.641,13
II - Entrate da contributi e trasferimenti da Stato, Regione e altri EE. pubblici	€ 3.666.273,59	€ 3.387.523,40	€ 800.949,42	€ 544.354,58	€ 2.507.048,78
III- Entrate extratributarie	€ 3.704.502,21	€ 4.017.555,40	€ 3.893.795,34	€ 3.835.474,62	€ 3.758.123,34
IV - Entrate da alienazione di beni patrimoniali e da trasferimento di capitale	€ 1.927.043,20	€ 1.281.057,77	€ 2.287.261,22	€ 1.415.593,20	€ 2.700.300,29
V - Entrate da accensione di prestiti	€ 1.206.000,00	€ 135.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.011.400,00
VI - Entrate per servizi per conto terzi	€ 1.283.290,84	€ 1.402.167,57	€ 1.253.310,66	€ 1.220.287,58	€ 1.191.301,92
TOTALE	€ 18.008.612,92	€ 16.870.323,18	€ 17.053.331,25	€ 16.136.645,20	€ 19.377.815,46

SPESA

Impegni:

TITOLO	2009	2010	2011	2012	2013
I - Spese correnti	€ 13.299.298,14	€ 13.249.916,15	€ 12.872.121,69	€ 12.994.164,69	€ 12.844.057,37
II - Spese in conto capitale	€ 2.781.655,38	€ 1.482.086,93	€ 2.151.118,75	€ 1.156.243,78	€ 2.740.013,03
III- Spese per rimborso di prestiti	€ 743.531,61	€ 676.332,24	€ 661.755,32	€ 816.968,70	€ 2.558.266,27
IV - Spese per servizi per conto terzi	€ 1.283.290,84	€ 1.402.167,57	€ 1.253.310,66	€ 1.220.287,58	€ 1.191.301,92
TOTALE	€ 18.107.775,97	€ 16.810.502,89	€ 16.938.306,42	€ 16.187.664,75	€ 19.333.638,59

Introduzione del Sindaco



**Piano Generale
di Sviluppo**
2015 - 2019

Introduzione

La programmazione quinquennale dell'attività dell'amministrazione si inserisce in un contesto nazionale e locale particolarmente difficile: la crisi finanziaria ed economica, che da qualche anno affligge il paese, ha raggiunto anche il nostro territorio, che si trova a fare i conti con problemi economici e sociali fino a qualche anno fa sconosciuti o presenti in dimensioni ridotte: disoccupazione, sfratti, carenza di liquidità, sono fenomeni che sempre più di frequente interessano le nostre famiglie e le imprese del territorio.

Alla necessità di maggiori interventi di sostegno alla popolazione si è purtroppo affiancata una grande crisi della finanza pubblica, che ha reso molto più difficile per le amministrazioni dare risposte: la progressiva e rilevante riduzione dei trasferimenti statali agli enti locali - fino all'azzeramento e ultimamente addirittura alla contribuzione inversa da enti locali a favore dello stato centrale - ed i continui cambiamenti delle norme fiscali, hanno generato un grande incremento di lavoro ed una riduzione complessiva delle risorse nelle casse comunali, oltreché grande incertezza e confusione in cittadini ed operatori.

In questo contesto, governare le amministrazioni locali richiede uno sforzo particolare: dare risposte a problemi crescenti con risorse calanti, misurarsi con un contesto in continuo cambiamento, agire nell'ambito di un sistema normativo ed istituzionale mutevole ed instabile sono le nuove sfide che abbiamo di fronte.

Il piano generale di sviluppo, che sarà la base di tutta la programmazione annuale e triennale della consiliatura, trae le sue radici dal programma elettorale presentato dalla coalizione di maggioranza - già trasfuso nella deliberazione del consiglio comunale n. 46 dell'8 luglio 2014 - con cui sono state approvate le linee programmatiche di mandato - e si muove su alcune linee guida che interessano, in maniera trasversale, tutti i programmi ed i progetti.

Giustizia ed equità: sia nella irrinunciabile - anche se spiacevole - attività di prelievo, sia nella definizione delle condizioni per l'accesso ai servizi, con la necessaria attenzione alle fasce deboli, alle famiglie in difficoltà, alle piccole imprese. Progressività nella tassazione, bilanciamento delle esenzioni ed agevolazioni, lotta all'evasione, attenzione al rispetto delle regole, sono principi che guideranno l'azione amministrativa nella politica fiscale e tariffaria e nell'erogazione dei servizi.

Partecipazione dei cittadini: la partecipazione dei cittadini alla programmazione amministrativa ed alla vita collettiva è un valore aggiunto irrinunciabile: lo sviluppo di un territorio non può prescindere dalla condivisione degli obiettivi e dalla coerenza tra strategie di governo ed amministrazione e comportamenti privati. La prosecuzione dei percorsi partecipativi già iniziati con il progetto "borghi della felicità" rappresenta un momento fondamentale di rigenerazione sociale, di produzione culturale, di innovazione e di coesione della comunità. Il progetto della comunità di cambiamento si sta sostanziando nella definizione del percorso della casa della partecipazione, oltre che nell'abituale azione di confronto con la popolazione attraverso i periodici incontri coi quartieri e le frazioni. Esistono inoltre diverse occasioni di confronto specifiche: consulta pari opportunità, tavolo giovani, patto per la movida e recentemente è stata costituita la consulta per le attività produttive.

Valorizzazione delle risorse del territorio per la creazione del prodotto turistico

“Saluzzese”: il saluzzese ha pagato per molto tempo un prezzo alto a causa dell'isolamento territoriale e della inefficienza delle infrastrutture di trasporto. Oggi alcuni aspetti che in passato hanno determinato la marginalità, possono essere rivisitati in chiave positiva e finalizzati ad un nuovo sviluppo con importanti risvolti economici: la natura, il paesaggio, la qualità della vita, abbinate alla storia, alla cultura, agli eventi, all'artigianato, alle eccellenze agroalimentari, possono diventare carte vincenti per lanciare un prodotto turistico ben rappresentato dal riconoscimento del Mab Unesco, rivolto ad un pubblico di appassionati di turismo sostenibile, naturalistico e culturale.

Lavorare con il territorio: la promozione turistica ed il marketing territoriale del saluzzese passano attraverso un lavoro collegiale, da svolgere con gli altri comuni del territorio e con gli operatori commerciali. Il saluzzese deve diventare un sistema integrato, dove si lavora insieme, si scambiano buone prassi, ci si presenta all'esterno in maniera compatta. Lo sguardo è rivolto alle valli, ma si volge anche verso la pianura fino a Fossano, Savigliano ed al Castello di Racconigi. Saluzzo ritrova la sua centralità di ex capitale del Marchesato se pensa al futuro in un quadro di sensibilità nuove, di nuove tecnologie, aperto alla sostenibilità culturale, ambientale ed economica.

Nuove tecnologie: attenzione al cittadino, promozione del territorio, collegialità e coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e privati, il tutto in un contesto di amministrazione moderna, che utilizza le nuove tecnologie sia nel rivolgersi all'esterno, nell'attività di promozione del territorio e degli eventi, sia nell'attività quotidiana a servizio dei cittadini. Informatizzazione, accesso ai servizi via web, comunicazione attraverso i social media sono le carte su cui si intende puntare per essere vicini ai cittadini, ridurre i costi ed i tempi, senza tuttavia dimenticare la prossimità verso coloro che, per ragioni di età o altro, necessitano di un approccio tradizionale alle informazioni ed ai servizi.



Premessa del Segretario Generale



**Piano Generale
di Sviluppo**
2015 - 2019

Premessa al Piano Generale di Sviluppo 2014 – 2018

1. Dal Piano Generale di Sviluppo al Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il Piano Generale di Sviluppo, previsto dall'articolo 165 comma 7 del decreto legislativo n. 267/2000, era definito come il quadro generale della programmazione dell'Ente, attraverso il quale veniva per la prima volta esplicitato il programma dell'amministrazione neo eletta, da tradursi poi in programmi e progetti più dettagliati attraverso le relazioni previsionali e programmatiche allegate al bilancio di previsione annuale e pluriennale. Il Piano Generale di Sviluppo (PGS) dunque rappresenta il principale documento di programmazione pluriennale nel quale sono definiti tutti i principali obiettivi strategici del Comune.

La riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.), in vigore, a titolo sperimentale dal 2015, ha riscritto tutte le norme del testo unico relative alla programmazione ed alla gestione economico finanziaria, ed ha innovato profondamente anche questo tema.

L'art. 151, nella nuova versione, prevede oggi che “gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al *decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*, e successive modificazioni. Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Il piano generale di sviluppo, nel quadro della nuova contabilità, è stato sostituito dal “documento unico di programmazione”, ed in particolare da quella parte del Documento che viene definita “sezione strategica”, che contiene, secondo la definizione normativa, la programmazione per tutta la durata del mandato amministrativo.

L'art. 170 del tuel, sempre nella versione modificata dal decreto legislativo 118/2011, oltre a definire il contenuto e le tempistiche di proposta ed approvazione del documento unico, stabilisce anche che, per l'anno 2015, tale documento non deve ancora essere predisposto. In questa fase transitoria, pertanto, si procede alla predisposizione ed approvazione del Piano Generale di Sviluppo come previsto nella versione originaria del Tuel; il contenuto del Piano confluirà poi nel Documento Unico di Programmazione (DUP) – sezione strategica, nel momento in cui lo stesso sarà proposto ed approvato.

A tal proposito, si riporta il testo dell'art. 170 del tuel, nella versione successiva all'aggiornamento ad opera del decreto legislativo 118/2011, che definisce contenuto, modalità di approvazione e tempistiche del DUP

art. 170 – documento unico di programmazione.

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

2. Il ciclo della programmazione ed il sistema dei controlli interni

Il piano generale di sviluppo – così come la parte strategica del futuro Documento Unico di Programmazione – si pone quale punto fondamentale del ciclo della programmazione, con atti che stanno a monte e atti che stanno a valle.

A monte troviamo il programma elettorale del candidato sindaco risultato vincitore, la cui attuazione è quinquennale; il programma elettorale è tradotto nelle linee programmatiche di mandato che ai sensi dell'articolo 42 comma 3 e dell'articolo 46, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000, sono adottate dal Consiglio Comunale (deliberazione del C.C. n. 46 dell'8.07.2014); a valle ci sono i bilanci annuali e pluriennali e le allegate relazioni previsionali e programmatiche (in futuro "sezione operativa del DUP), approvate dal consiglio comunale, e poi, più in dettaglio i piani esecutivi di gestione, annuali di cui all'articolo 169 del decreto legislativo n. 267/2000, approvati dalla Giunta, e i piani dettagliati degli obiettivi annuali di cui agli articoli 108 e 197 lett. a) del medesimo decreto legislativo.

Gli atti sopra descritti fanno parte del processo di programmazione, il cui corollario



inscindibile è l'attività di controllo, intesa come verifica dello stato di attuazione di quanto programmato, e del monitoraggio necessario a rettificare la programmazione nel corso del periodo di riferimento, qualora sia necessario o per il sopraggiungere di nuove esigenze o per diverse valutazioni supportate da elementi di fatto nuovi.

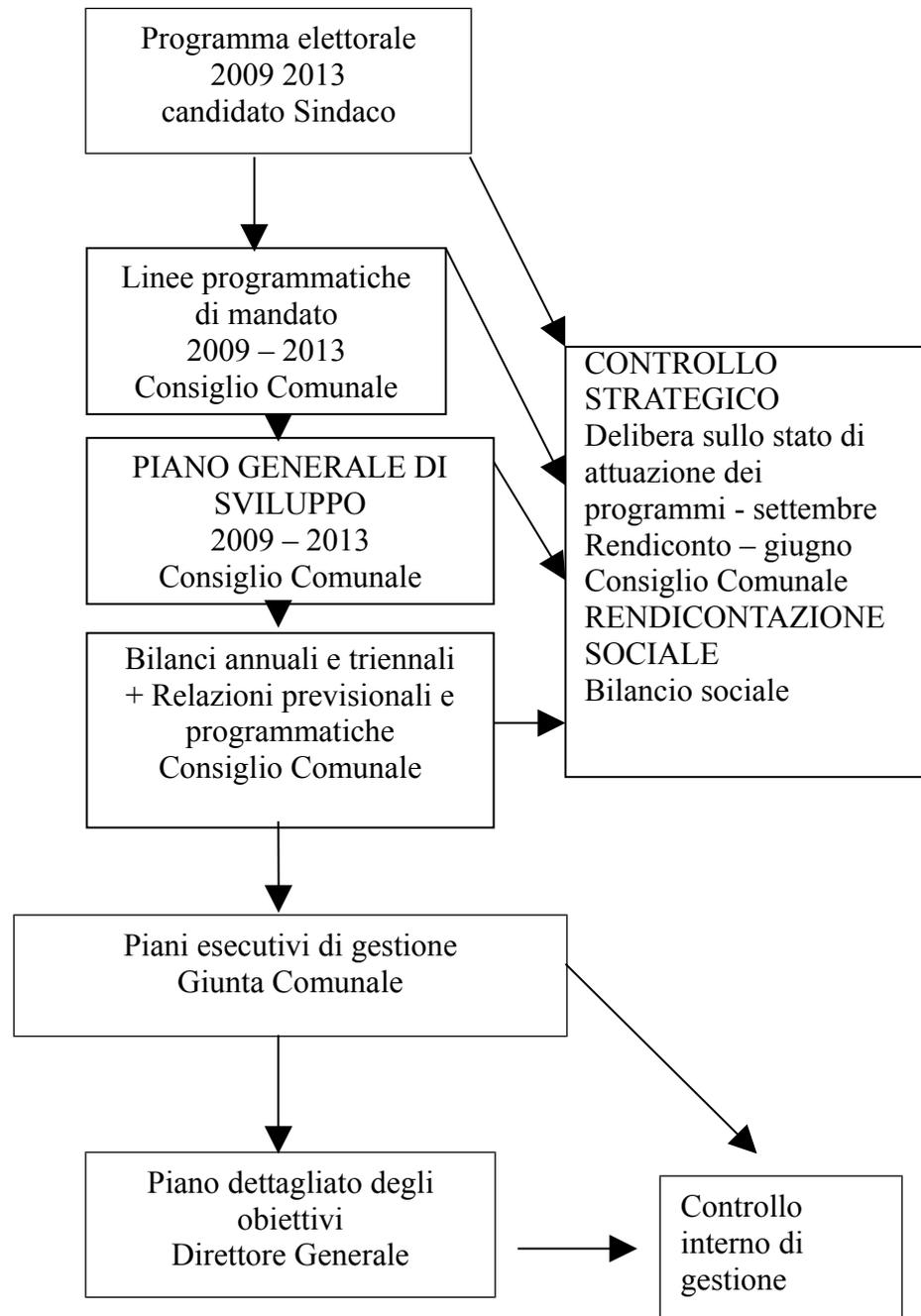
Il sistema dei controlli interni, originariamente disciplinati dall'articolo 147 e dagli articoli 196 e seguenti del decreto legislativo n. 267/2000, nonché dalle norme regolamentari comunali, è stato recentemente riformato in maniera radicale dal decreto legge [10 ottobre 2012, n. 174](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 7 dicembre 2012, n. 213](#), che ha sostituito gli articoli 147 e 148, ed ha introdotto gli articoli 147 bis, 147 ter, 147 quater, 147 quinquies, e 148 bis.

In attuazione delle nuove norme in tema di controlli interni, il comune di Saluzzo si è dotato di un regolamento approvato dal consiglio comunale in data 28 febbraio 2013.

Nell'articolato complessivo dei controlli interni, particolare rilevanza assumono, con riferimento alla programmazione, il controllo strategico e il controllo interno di gestione: il primo, oggi disciplinato dall'art. 147 ter, è indirizzato a “Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio” e si sostanzia nella rilevazione - secondo metodologie individuate in autonomia - “dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici”; il secondo, disciplinato dall'art. 147, è indirizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Nel processo di programmazione assume particolare rilievo la rendicontazione sociale, che si aggiunge alla rendicontazione finanziaria prevista per legge. La rendicontazione sociale è stata adottata dal comune di Saluzzo da qualche anno, accogliendo le indicazioni provenienti da due direttive ministeriale ed oggi dal principio contabile, emanato il 7 giugno 2007, dell'Osservatorio sulla finanza locale.

Essa consente di rendere note ai cittadini le scelte amministrative, attivando un processo di partecipazione attraverso il coinvolgimento degli stakeholder (portatori di interesse).



3. I limiti alla programmazione

Il processo di programmazione e controllo auspicato dal legislatore, è dallo stesso legislatore reso sempre più difficile dall'introduzione di numerosi vincoli di varia natura: vincoli di carattere finanziario, vincoli alle scelte organizzative, vincoli normativi di vario genere, e soprattutto dal mutamento continuo e spesso contraddittorio e disorganico delle norme di riferimento.

Nonostante il quadro costituzionale valorizzi l'autonomia degli enti locali, le ragioni di tenuta della finanza pubblica hanno, negli ultimi anni, aperto la strada all'introduzione di vincoli pesantissimi sia sul piano finanziario e strategico degli enti locali, sia sul piano organizzativo.

Il continuo mutamento delle norme in materia tributaria, e la necessità, a livello centrale, di recuperare risorse per arginare la crescita del deficit, hanno portato negli ultimi anni allo slittamento dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione sempre più avanti, giungendo, in alcune occasioni, a consentire l'approvazione del bilancio ad esercizio quasi concluso.

Tale paradossale situazione rende impossibile – o comunque vanifica – qualsiasi sforzo di programmazione, in quanto è del tutto evidente che una programmazione approvata ad esercizio quasi concluso non può avere alcuna valenza programmatica.

Nonostante questi aspetti di estrema difficoltà, ciò si ritiene operazione utile cercare di strutturare un processo serio di programmazione, nella speranza che la situazione si stabilizzi e sia possibile procedere in tempi ragionevoli.

L'esame specifico dei vincoli che attualmente pongono nei confronti della programmazione consente di operare alcune scelte in termini di maggiore realizzabilità degli obiettivi strategici.

3.1 Limiti all'autonomia tributaria e tariffaria

Il disegno complessivo di riforma della finanza locale, in esecuzione dell'art. 119 della costituzione, compiutamente ed opportunamente delineato dal legislatore nella legge delega 5 maggio 2009, n. 42 (*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale per l'attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*) ed attuato con il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (*Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale*) non ha mai avuto piena e completa attuazione. L'assetto normativo immaginato dal legislatore – entrate proprie degli enti locali in misura sufficiente a garantire la copertura dei costi per l'esercizio delle funzioni fondamentali – è stato in pochissimo tempo completamente stravolto da numerosi interventi normativi di modifica, differimento, anticipazione, sovvertimento, dettati dall'esigenza di rispondere in tempi brevissimi alle gravi istanze poste dalla crisi economica e finanziaria che ha travolto Italia a partire dal 2009.

Da diversi anni si assiste, pertanto, a continui cambiamenti della fisionomia dei tributi locali, con un dispendio di energie, di tempo e di soldi per adeguare ogni anno la modulistica, i regolamenti, le istruzioni ai contribuenti, e con l'incertezza costante del gettito, derivante dall'impossibilità di contare su un andamento storico più o meno consolidato. La nuova versione dell'imposta immobiliare comunale (Imu) oggi vigente, che quasi più nulla ha a che fare con l'analoga imposta inventata in attuazione della legge delega n. 42, porta oggi i comuni a farsi esattori per conto dello Stato, in un contesto nel quale non solo i trasferimenti statali sono stati azzerati, ma nel quale è il comune che riscuote le

entrate proprie, e poi ne riversa una parte consistente allo stato, per ragioni di perequazione o di finanza pubblica.

3.2 Limiti alla manovra di bilancio

Costituisce un costante limite alla manovra di bilancio degli enti locali l'obbligo di rispettare il patto di stabilità e crescita, le cui regole di funzionamento vengono frequentemente cambiate dal legislatore statale, procurando non poche difficoltà di programmazione a livello territoriale. In generale il rispetto del patto di stabilità produce una restrizione delle spese correnti, ma anche una limitazione degli investimenti.

3.3 Limiti all'autonomia organizzativa

Le leggi finanziarie degli ultimi anni hanno previsto come corollario del patto di stabilità, l'obbligo di riduzione delle spese di personale e di altre spese puntualmente elencate dal legislatore, in quanto ritenute superflue o eccessivamente abusate in alcune realtà: spese di personale; spese di formazione del personale; spese di rappresentanza, spese per incarichi di consulenza o collaborazione; spese per autovetture; acquisti di beni immobili a titolo oneroso... sono solo alcuni dei limiti che nel tempo sono stati imposti, riducendo in maniera significativa l'autonomia organizzativa degli enti, che pure è riconosciuta dalla Costituzione.

Da ultimo, gli obblighi in tema di gestioni associate, che pur riguardando in linea di massima gli enti di più ridotte dimensioni, non hanno risparmiato neanche i comuni più grandi, in quanto inclusi negli obblighi di gestione associata di alcune funzioni, tra le quali la centrale unica di committenza e l'affidamento in concessione delle reti di distribuzione del gas naturale.

4. Considerazioni di metodo

Il piano di sviluppo, pur con i limiti indicati, costituisce uno straordinario strumento di governance dell'ente locale, se viene concepito come un tavolo di coordinamento della programmazione, a cui partecipino, con ruoli diversi, tutti gli interlocutori. Il Sindaco con l'esecutivo, che ha la responsabilità politica di proposta e di attuazione del piano di sviluppo, i dirigenti che sono investiti della realizzazione pratica del piano medesimo, nonché della possibilità di proporre miglioramenti organizzativi e tecnici nel rispetto degli indirizzi politici, il consiglio, massimo organo rappresentativo, che ha la responsabilità dell'elaborazione ed adozione del piano di sviluppo, nonché del controllo sul suo grado di attuazione, e infine gli stakeholder, i cosiddetti portatori di interesse, che costituiscono il punto di riferimento di qualsiasi programmazione e rendicontazione sociale. La logica degli stakeholder nelle amministrazioni pubbliche ha la prospettiva di sostituire quella delle lobby, detti anche gruppi di pressione. La prima è più democratica e coinvolge anche soggetti deboli, infatti accanto alle associazioni rappresentative dei ceti produttivi, vengono coinvolte anche le associazioni sociali, culturali, rappresentative di fasce deboli della popolazione.

Il coinvolgimento degli stakeholder consente anche di trasformare gli strumenti di programmazione previsti dall'ordinamento degli enti locali in strumenti di programmazione partecipata. I mezzi attraverso cui si può realizzare il coinvolgimento è quello delle consultazioni, dei questionari, dei focus group etc., che tuttavia in una realtà piccola come Saluzzo, potranno trovare semplificazioni operative.



Programma 1: *Equità fiscale e strategie economico-finanziarie*



**Piano Generale
di Sviluppo**
2015 - 2019

MISSION

Improntare il sistema fiscale e tariffario locale ai principi di equità e solidarietà, in modo da garantire una equa, corretta ed equilibrata partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica. Garantire, nell'ambito del sistema fiscale e tariffario locale, la necessaria tutela alle fasce deboli mediante sistemi di imposizione che assicurino la progressività e meccanismi di agevolazione vincolati al rispetto delle regole ed all'assenza di morosità.

Perseguire l'equità del sistema fiscale attraverso costanti azioni di contrasto all'evasione ed all'elusione.

Intercettare risorse finanziarie, attraverso progettualità innovative e l'attivazione di nuove forme di collaborazione e partnership con altri enti, al fine di incentivare progetti per la qualificazione e l'aggiornamento delle risorse umane e fornire ai cittadini servizi di qualità.

PREVISIONI DI SPESA

2015	2016	2017	2018	2019
€ 425.406,00	€ 357.002,00	€ 357.002,00	€ 379.669,00	€ 379.669,00

ACCORDI E STRUMENTI DI COLLABORAZIONE

STRUMENTO	SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI
Accordo per il controllo delle dichiarazioni ISEE presentate agli uffici comunali	Guardia di Finanza

STAKEHOLDERS

Organizzazioni sindacali; Associazioni di categoria

Progetto 1.1

POLITICHE TRIBUTARIE

AZIONI STRATEGICHE

1.1.1: Imposte sugli immobili

Dare un'impostazione maggiormente progressiva all'imposta sugli immobili ed in particolare verso le categorie produttive, in relazione alle eventuali modifiche normative che interverranno.

1.1.2: Tariffa sui rifiuti

Procedere alla determinazione della tariffa nell'ambito del quadro normativo di riferimento, ispirato al principio "più produci e più paghi", con l'intento di salvaguardare le fasce più deboli e lavorare sul fronte della razionalizzazione dei servizi al fine di ridurre i costi ed il conseguente carico fiscale ottimizzando la gestione del servizio in un ambito territoriale ottimale di grado provinciale.

Confermare i criteri di applicazione della tassa sugli immobili rurali che tenga conto delle peculiarità costruttive delle cascine, della distanza dai servizi e del contesto produttivo agricolo globale.

1.1.3: ISEE

Provvedere all'adeguamento delle fasce di reddito ISEE e del relativo regolamento al fine di un contenimento della tassazione con la conseguente revisione delle tariffe sui servizi.

Proseguire la collaborazione tra gli uffici comunali con la Guardia di Finanza per i controlli sulle effettive situazioni dichiarate dai cittadini, onde evitare che ad usufruire delle agevolazioni siano persone non aventi diritto, a scapito delle vere situazioni di difficoltà economica.

1.1.4: Altri tributi locali

Proseguire nelle azioni di lotta all'evasione ed elusione fiscale già avviate.

Privilegiare l'internalizzazione dei servizi, fatti salvi i servizi per i quali sia più proficua una gestione esternalizzata o sovracomunale, come ad esempio la riscossione coattiva.

Aggiornare i regolamenti comunali e le banche dati in relazione alla nuova normativa in materia di fiscalità locale.

1.1.5: Addizionale IRPEF

Contenere il carico fiscale sui redditi da lavoro e pensione anche in relazione alle eventuali nuove disposizioni normative in materia.

Progetto 1.2

PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

AZIONI STRATEGICHE

1.2.1: Fondi europei

Ricorrere a forme alternative di approvvigionamento finanziario, quali quelle rappresentate dalle principali Fondazioni bancarie e soprattutto dalle risorse europee, per la realizzazione di servizi ed infrastrutture necessarie per lo sviluppo del territorio e della propria comunità.

Lavorare alla creazione di aggregazioni territoriali e di rete finalizzate, oltre che all'organizzazione più efficace dei servizi e delle funzioni, anche alla predisposizione di progetti da presentare su tutte le opportunità ed i bandi, strutturandosi in modo da coordinare le esigenze e i bisogni del territorio, per intercettare le possibilità di finanziamento necessarie alla realizzazione dei progetti e degli obiettivi.



Programma 2: *Cultura, turismo e valorizzazione dei beni culturali per uno sviluppo sostenibile*



**Piano Generale
di Sviluppo
2015 - 2019**

MISSION

Incrementare l'offerta culturale cittadina in tutte le sue forme, con particolare riferimento alla valorizzazione della musica, in tutti i suoi generi ed in tutte le sue espressioni, da quella classica a quella popolare, con particolare riguardo alla musica tradizionale occitana, non solo per rispondere ad un bisogno di crescita personale o di svago ma per creare opportunità di sviluppo economico del territorio.

Dare continuità alle sinergie territoriali allo scopo di valorizzare il territorio e l'area del Monviso, riconosciuta ufficialmente dall'Unesco Riserva della Biosfera, con le sue tradizioni culturali e creare azioni di sviluppo sostenibile.

Favorire e promuovere un effettivo ed efficace coordinamento con una molteplicità di soggetti, al fine di creare una strategia unitaria di valorizzazione del patrimonio culturale, di programmazione, di promozione e di comunicazione degli eventi. Proseguire nell'opera di valorizzazione dei beni culturali cittadini, affermando l'idea di una cultura diffusa capace di promuovere le diverse vocazioni del territorio cittadino.

Incentivare forme di partecipazione e di cittadinanza attiva per la realizzazione di obiettivi condivisi sviluppando la coscienza sociale e civile, facilitando il dialogo e la collaborazione tra pubblico e privato.

Promuovere modalità di progettazione ed erogazione di servizi che prevedano la partecipazione ed il coinvolgimento attivo dei singoli cittadini e del mondo dell'associazionismo.

PREVISIONI DI SPESA

2015	2016	2017	2018	2019
€ 2.012.936,00	€ 857.646,00	€ 994.133,00	€ 1.288.238,00	€ 1.288.238,00

ACCORDI E STRUMENTI DI COLLABORAZIONE

STRUMENTO	SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI
Contratto di servizio con la Fondazione Scuola di Alto Perfezionamento Musicale	Fondazione Scuola Alto Perfezionamento Musicale
Contratto di servizio con la Fondazione Amleto Bertoni	Fondazione Amleto Bertoni

Casa della Partecipazione	Associazioni operanti nel territorio e C-lab.
Protocollo d'intesa per la gestione della Casa delle Associazioni	Fondazione Amleto Bertoni
Protocollo d'intesa per la valorizzazione integrata del patrimonio culturale cittadino	Enti pubblici e privati
Programma Territoriale Integrato	Comuni e Comunità Montane aderenti, Parco del Po
Protocollo di collaborazione turistica	Città di Alba
Adesione all'associazione Borghi Autentici d'Italia	Borghi Autentici d'Italia

STAKEHOLDERS

Associazioni culturali, Scuole di ogni ordine e grado, Associazioni di categorie (Turismo), Associazioni di consumatori, Fondazioni bancarie

Progetto 2.1

ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI AZIONI STRATEGICHE

2.1.1: Manifestazioni

Dare continuità alla programmazione e promozione (in collaborazione con le associazioni cittadine, i commercianti, Parco del Po, Borghi Autentici, gli enti del territorio ecc...) di eventi quali Saluzzo Inedita, Saluzzo Estate, Effetto notte, C'è fermento, la Mostra dell'Antiquariato, Saluzzo Arte, Marchesato Opera Festival, avvalendosi delle competenze delle Fondazioni Amleto Bertoni e Scuola di Alto Perfezionamento Musicale.

Creare o sostenere eventi culturali, sportivi e per il tempo libero sempre più di eccellenza tramite il reperimento di risorse, soprattutto nell'ambito delle fondazioni e degli sponsor privati.

Proporre un'offerta musicale continuativa ed organica, capace di valorizzare il patrimonio musicale della città, di garantire una maggiore fruibilità delle opportunità offerte e di costituire un veicolo di promozione per il territorio.

2.1.2: Foro Boario

Ultimare l'intervento di riconversione del Foro Boario in un luogo deputato ad ospitare eventi, spettacoli e fiere ad alta affluenza di pubblico, con la realizzazione di servizi igienici a ulteriore supporto della struttura ed un nuovo locale bar, in modo da consentirne un più versatile utilizzo.

2.1.3: Politeama Civico

Completare il recupero della funzione teatrale del Politeama Civico cogliendo ogni opportunità di finanziamento.

Consolidare e rafforzare il rapporto con le associazioni teatrali cittadine, in un'ottica di sviluppo e promozione della politica teatrale, con l'obiettivo non solo di soddisfare una domanda quanto mai diversificata ma anche di attrarre nuovi spettatori, stimolare nuove curiosità, contribuire alla crescita culturale della città.

Progetto 2.2

SOSTEGNO AD ASSOCIAZIONISMO E INIZIATIVE DI EDUCAZIONE CIVICA

AZIONI STRATEGICHE

2.2.1: Diffusione della cultura della pace

Favorire il modello culturale dell'educazione alla pace ed ai valori di tolleranza e di pacifica convivenza e promuovere il dialogo, nel rispetto della pluralità delle posizioni.

Sostenere e aderire a iniziative ed eventi pubblici per la diffusione e la promozione di una cultura di pace e di non violenza coinvolgendo le scuole, la cittadinanza e le associazioni.

2.2.2: Iniziative a favore dell'associazionismo

Incrementare la collaborazione con i volontari, anche costituiti in associazione che, opportunamente preparati e formati, possano contribuire alla gestione professionale dei siti culturali.

Valorizzare e favorire le forme associative presenti sul territorio che svolgono attività di interesse generale e realizzano, in applicazione del principio di sussidiarietà, attività, iniziative ed eventi a favore della collettività.

Continuare a gestire l'erogazione dei contributi secondo le norme indicate nell'apposito regolamento, privilegiando le associazioni che propongono attività ed eventi di interesse generale e che collaborano in modo attivo e integrato alla programmazione comunale.

2.2.3: Partecipazione cittadinanza attiva

Favorire la partecipazione e la coesione sociale nella città, valorizzando il contributo volontario dei cittadini per la tutela e la promozione del benessere collettivo, nonché per migliorare e qualificare i servizi resi alla cittadinanza attraverso l'apporto degli stessi.

Proseguire sul cammino del dialogo e del confronto costruttivo, iniziato con il progetto Borghi della Felicità, per individuare, progettare e attuare sempre nuove risposte concrete ai bisogni della comunità e del suo territorio, dando attuazione al progetto di istituzione delle "comunità di cambiamento", quale forma di evoluzione e completamento del progetto "Giovani, territorio e comunità future" attraverso un processo di progettazione partecipata che vede il coinvolgimento delle realtà associative locali e dei giovani.

Dare continuità al progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi in un'ottica di educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla condivisione e alla partecipazione.

Progetto 2.3

MUSEI E BENI CULTURALI

AZIONI STRATEGICHE

2.3.1: Valorizzazione sistema museale

Proseguire nella gestione integrata dei beni culturali anche attraverso l'utile supporto nell'attività di volontariato.

Provvedere al rinnovo delle indicazioni turistiche sia adiacenti ai siti culturali ed artistici, sia di percorso nella parte storica di Saluzzo e di raccordo con il centro commerciale naturale.

Promuovere l'utilizzo di alcuni dei siti più prestigiosi (Castiglia, Antico Palazzo Comunale, Politeama, Sant'Ignazio) per incentivare e sviluppare il turismo legato alla convegnistica.

Incentivare e sviluppare il turismo scolastico attraverso la promozione di percorsi didattici museali al fine di favorire la conoscenza dei musei cittadini e renderli spazi culturali per ogni età.

Proseguire nell'azione intrapresa dalla precedente amministrazione, finalizzata all'assegnazione gratuita in proprietà del Palazzo delle Arti liberali (ex carcere femminile), ai sensi dell' art. 5, comma 5, del decreto legislativo 85/2010 (federalismo demaniale) da destinare in parte all'alienazione (parte di minore pregio architettonico) e parte all'ampliamento della pinacoteca Matteo Olivero

2.3.2: Castiglia

Promuovere un rapporto virtuoso fra pubblico e privato, cultura ed economia locale, al fine di individuare forme di collaborazione nella gestione della Castiglia e nell'affidamento in gestione di alcune parti dell'immobile quali la zona ristorazione, la caffetteria.

Proseguire nello sviluppo della promozione e della valorizzazione del turismo, nell'ambito di un sistema territoriale integrato.

Valorizzare i Musei della Civiltà Cavalleresca e della Memoria Carceraria, attraverso la realizzazione di iniziative di carattere culturale anche correlate alle tematiche museali con l'obiettivo di renderli luoghi vivi e dinamici e maggiormente fruibili.

Progetto 2.4

BIBLIOTECA E INFORMAGIOVANI

AZIONI STRATEGICHE

2.4.1: Biblioteca civica e Informagiovani

Potenziare gli importanti servizi di prestito di e-book e del libro parlato per gli utenti impossibilitati alla lettura, senza trascurare l'incremento della dotazione libraria tradizionale, con particolare riguardo alla sezione ragazzi.

Proseguire nelle iniziative di incentivo alla lettura e di valorizzazione della biblioteca, quali ad esempio "I venerdì della biblioteca. Un libro per te", in collaborazione con la Fondazione Scuola di Alto Perfezionamento Musicale e altre associazioni.

Valutare ogni possibilità di finanziamento per un eventuale trasferimento dei Servizi Biblioteca e Informagiovani in un sito più adatto a un utilizzo moderno e più aperto alla partecipazione.

Ridefinire la mission dell'Informagiovani assegnando il ruolo di attore della programmazione e della gestione delle politiche giovanili e di motore trainante della Casa della Partecipazione.

Progetto 2.5

TURISMO

AZIONI STRATEGICHE

2.5.1: Integrazione turismo – sviluppo economico-cultura

Realizzare una politica di cooperazione con il territorio, sia quello tradizionalmente individuato come Marchesato sia con le Terre di Savoia, la Città di Alba con cui esiste un protocollo di intesa per la promozione turistica, le Langhe e Roero e il cuneese, con la finalità di promuovere e valorizzare la comunicazione di Saluzzo e del territorio del Monviso, anche in considerazione del recente riconoscimento Unesco, con il coinvolgimento di tutta la comunità e degli operatori economici, sociali e culturali.

Realizzare un'attività promozionale e di comunicazione coordinata che consenta di dare la massima visibilità del prodotto turistico del territorio saluzzese anche attraverso canali multimediali.

Favorire la costruzione, diffusione e promozione del prodotto culturale e turistico saluzzese previsto dal Piano Territoriale Integrato "La cultura del territorio: innovazione nella tradizione" attraverso il quale il Comune di Saluzzo, capofila e promotore, insieme ai Comuni di Lagnasco, Manta, Scarnafigi, la Valle Maira, le Valli Po Bronda e Infernotto, la Valle Varaita ed il Parco del Po del Saluzzese dovranno realizzare un sistema integrato turistico-culturale ed ambientale.

Realizzare, in collaborazione con gli operatori dei servizi turistici (albergatori, ristoratori...), un contesto di ospitalità orientato alla qualità e alla sostenibilità, nell'ambito delle azioni del progetto denominato Rete Nazionale delle Comunità Ospitali, finanziato dal Ministero del Turismo, al quale il comune di Saluzzo ha aderito insieme a 26 comuni dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia.

Progetto 2.6

FORMAZIONE E INIZIATIVE IN AMBITO MUSICALE AZIONI STRATEGICHE

2.6.1: Formazione e iniziative in ambito musicale

Proseguire nel percorso di valorizzazione della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale e delle altre importanti realtà musicali cittadine promuovendo anche appuntamenti di musica dal vivo che coinvolgano diverse generazioni di cittadini.

Mantenere e consolidare tutti gli eventi musicali che espongono Saluzzo all'attenzione nazionale, nella convinzione che la musica può essere un mezzo di promozione culturale e turistica.

Favorire la collaborazione tra la Fondazione APM e le altre realtà musicali cittadine nella prospettiva di un arricchimento complessivo dell'offerta musicale sia qualitativo che quantitativo.

Creare un coordinamento con le diverse realtà musicali cittadine per la realizzazione di un calendario unico di attività e iniziative musicali, evitando così la loro sovrapposizione, da concludersi con un evento finale di musica popolare che coinvolga anche il territorio del Monviso.



Programma 3: *Sviluppo della qualità dei Servizi Sociali e promozione delle attività sportive*



**Piano Generale
di Sviluppo
2015 - 2019**

MISSION

Rafforzare gli interventi di sostegno alle persone e alle famiglie che presentano situazioni di disagio economico, sociale ed abitativo sia attraverso i propri servizi sia attraverso la promozione di una rete di collaborazione tra i diversi soggetti locali, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale.

Creare le condizioni perché i giovani possano essere protagonisti della loro crescita e del loro futuro, senza dimenticare e trascurare il valore della memoria e dell'impegno attivo.

Valorizzare la collaborazione e l'apporto delle associazioni sportive nella gestione degli impianti sportivi e degli eventi connessi e le opportunità offerte dallo sport in termini di aggregazione sociale, promozione del benessere fisico e promozione della città.

Lavorare sulle tematiche dell'integrazione e dell'inclusione sociale nei confronti di tutte le categorie deboli; organizzare o sostenere tutte le iniziative e gli eventi indirizzati alla sensibilizzazione e all'educazione, al superamento delle barriere fisiche, sociali e culturali che ostacolano l'integrazione, l'uguaglianza tra le persone e le pari opportunità.

PREVISIONI DI SPESA

2015	2016	2017	2018	2019
€ 1.989.360,00	€ 1.872.748,00	€ 1.881.803,00	€ 1.914.637,00	€ 1.914.637,00

ACCORDI E STRUMENTI DI COLLABORAZIONE

STRUMENTO	SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI
Convenzione per gestione impianti sportivi comunali	Associazioni sportive, enti di promozione sportiva e federazioni sportive nazionali
Commissione Tecnica Integrata sulla Disabilità	Scuola elementare e media, Aslcn1, Consorzio Monviso Solidale
Tavolo di lavoro sulla crisi e sull'occupazione	Organizzazioni sindacali, rappresentanti di categoria, Centro per l'impiego, Centri di formazione professionale, Agenzie per il lavoro e agenzie interinali, Consorzio Monviso Solidale
Tavolo locale sul disagio abitativo	Caritas Diocesana, Consorzio Monviso Solidale, Fondazione CRC di Cuneo
Accordo di collaborazione per la gestione di	Consorzio Monviso Solidale, Consulta per le

servizi di accompagnamento e trasporto per persone disabili ed anziane	persone di difficoltà
Protocollo d'intesa per la promozione di strategie finalizzate a contrastare e prevenire la violenza sulle donne	Amm.ne Provinciale, Comuni di Cuneo, Alba, Bra, Fossano e Savigliano, Prefettura, Questura, Carabinieri, Asl, Ordine degli Avvocati
Protocollo d'intesa progetto "Buon Samaritano"	Comunità Papa Giovanni, Marangoni Srl

STAKEHOLDERS

Associazioni di volontariato in ambito sociale, Associazioni giovanili, Associazioni femminili, Associazioni ambientaliste e animaliste, Associazioni di consumatori, Associazioni sportive, Gestori impianti sportivi, Parrocchie e oratori, Cooperative sociali, Organizzazioni sindacali e di categoria, Consulta Pari Opportunità, Tavolo Giovani, Gestori servizi a domanda individuale.

Progetto 3.1

POLITICHE SOCIALI, DI INTEGRAZIONE E DI PARI OPPORTUNITA'

AZIONI STRATEGICHE

3.1.1: Politiche di welfare

Favorire lo sviluppo di una "Rete per il welfare" con il coinvolgimento della comunità e di partner privati al fine di offrire un sostegno alle persone in difficoltà economica ed ai rispettivi nuclei famigliari.

Garantire l'erogazione dei servizi di base per la collettività (soprattutto bambini e anziani) anche attraverso l'integrazione con i Comuni più vicini.

Continuare a operare in stretta collaborazione con il Consorzio Monviso Solidale per garantire interventi mirati in base ai bisogni prioritari e specifici del territorio e nell'interesse della comunità.

3.1.2: Pari opportunità

Intensificare l'attività della Consulta per le pari opportunità non solo quale organismo promotore di eventi, ma anche quale soggetto di raccordo e coordinamento delle associazioni che si occupano di integrazione, coesione sociale, contrasto alla violenza.

Promuovere ed organizzare, attraverso la Consulta, le iniziative e le manifestazioni di sensibilizzazione su tutte le forme di disuguaglianza, coinvolgendo sempre di più le scuole cittadine; sostenere le associazioni di volontariato che si occupano di questi temi, coinvolgendole, attraverso la Consulta, nella programmazione ed organizzazione degli eventi e delle iniziative.

Nell'ambito della rete anti violenza contro le donne, proseguire la collaborazione con lo Sportello di Ascolto con l'Associazione "Mai più sole" e l'Ordine degli avvocati, ampliando le competenze di consulenza allo sportello ad altri aspetti problematici della vita quotidiana.

3.1.3 Disabili e soggetti svantaggiati

Proseguire la collaborazione con l'A.N.F.F.A.S. e le scuole al fine di individuare e abbattere le ultime barriere architettoniche per rendere Saluzzo sempre più facilmente accessibile.

Continuare la collaborazione con il Consorzio Monviso Solidale e con la consulta per le persone in difficoltà per l'attivazione di servizi di accompagnamento e trasporto per persone disabili e anziane.

Garantire l'assistenza scolastica agli studenti diversamente abili anche attraverso la Commissione Tecnica Integrata sulla Disabilità, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito dell'educazione scolastica.

Sostenere progetti di comunicazione autentica, che prevedano l'elaborazione di adeguate metodologie a favore dei non udenti all'interno del sistema museale.

3.1.4: Politiche di integrazione

Individuare aree attrezzate distribuite sul territorio destinate ad accogliere i lavoratori stagionali immigrati secondo accordi e scelte condivise con le altre amministrazioni interessate e le associazioni agricole e promuovere soluzioni che da un lato siano utili allo sviluppo dell'economia agricola e dall'altro rispettose della dignità umana.

Migliorare il coordinamento delle varie associazioni di volontariato che si occupano del tema immigrazione con il coinvolgimento attivo della Consulta Pari Opportunità

3.1.5: Fondo di solidarietà e problema casa

Confermare tutte le attività già messe in campo con i vari Progetti "Emergenza Casa" finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Promuovere l'istituzione di un "Albergo Sociale" all'interno dei locali dell'Istituto Guglielmo-Baralis-Oberti di Corso Piemonte per dare una risposta concreta all'emergenza sfratti e alle emergenze abitative in genere.

Attivare un tavolo di confronto con gli operatori del settore immobiliare (Collegi degli ordini professionali interessati, Amministratori di Condominio, Agenzie Immobiliari) per realizzare una mappatura delle case sfitte e per incentivare la stipula dei contratti di affitto concordato.

Favorire il "social housing" attraverso l'applicazione di incentivi o agevolazioni fiscali a favore di operatori pubblici e privati per aumentare l'offerta di alloggi sociali da concedere in locazione a canoni concordati o da vendere a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato.

Provvedere al monitoraggio costante dei finanziamenti regionali al fine di proseguire con la costruzione dei lotti 2 e 3 di edilizia economico-popolare di Via Barge.

3.1.6: Sostegno all'occupazione

Valutare la fattibilità di un sistema di "restituzione" dei contributi economici o agevolazioni sui determinati servizi comunali sotto forma di lavoro prestato presso strutture Comunali a gestione diretta o indiretta.

Avviare un tavolo di lavoro coordinato per migliorare l'offerta di tipo lavorativo e per accedere a fondi per sviluppare politiche attive del lavoro.



Proseguire con le azioni intraprese a sostegno dell'occupazione a favore dei giovani e non solo (progetto Bottega Scuola, cantieri di lavoro per disoccupati, tirocini formativi di orientamento al lavoro).

3.1.7: Anziani

Organizzare momenti di condivisione tra i vari soggetti che offrono proposte di aggregazione (Bocciofile, Centro Anziani) per mettere in rete e migliorare le opportunità esistenti.

Monitorare attentamente l'evolversi delle normative regionali relative alle rette per l'inserimento in struttura, con particolare attenzione ai posti letto di continuità assistenziale.

Valutare un rinnovamento ed un ampliamento delle attività del Tempo Ritrovato (Università della Terza Età) con il coinvolgimento dell'Unitre.

Ampliare il servizio civico prestato dai volontari pensionati a favore della città, al fine di valorizzarli ulteriormente come risorsa del nostro Comune.

3.1.8: Politiche di integrazione per i detenuti

Proseguire nell'attivazione dei cantieri di lavoro per detenuti in semilibertà e promuovere le attività lavorative e ricreative del carcere al fine di occupare i detenuti e garantire loro una formazione professionale utile per il successivo reinserimento nella società attraverso il coordinamento di tutti gli enti costituenti il Tavolo di lavoro.

Progetto 3.2

ASILI NIDO

AZIONI STRATEGICHE

3.2.1: Asili nido

Garantire l'impegno ed il sostegno del Comune alle famiglie ed ai minori implementando gli interventi che hanno aumentato l'offerta di posti negli asili nido, anche mediante convenzioni con strutture private.

Modificare le norme relative all'accesso e alla gestione dell'asilo nido, sempre meno al servizio della sola Saluzzo e sempre più struttura sovra comunale

Valutare se la forma di gestione dell'appalto di servizi è ancora idonea a rispondere alle esigenze attuali ed ai limiti finanziari che gravano sugli enti locali e valutare la fattibilità di altre forme di gestione consentite dall'ordinamento, nel rispetto degli attuali ed elevati standard di qualità.

Progetto 3.3

POLITICHE GIOVANILI

AZIONI STRATEGICHE

3.3.1: Politiche giovanili

Migliorare ed incentivare il progetto "Attiviamoci", in collaborazione con l'Oratorio Don Bosco, la scuola media e le associazioni sportive.

Individuare, attraverso il Tavolo Giovani, uno spazio che possa stimolare momenti di aggregazione e protagonismo, anche promuovendo attività culturali e di svago.

Reperire risorse da enti superiori e Fondazioni bancarie per la ristrutturazione degli spazi della ex Caserma Musso oggi ancora inutilizzati.

Realizzare, nell'ambito del progetto "Casa della Partecipazione – Saluzzo C-Lab", un luogo di incontro sociale per i giovani, un polo di attrazione culturale, creativa e formativa, di attività ed iniziative aperte. Un luogo che permetta alla città di crescere e che renda maggiormente visibile e fruibile il ricco patrimonio associativo presente.

Promuovere la diretta partecipazione dei giovani alla costruzione delle politiche che li riguardano affinché non siano semplici destinatari di progetti e iniziative ma soggetti attivi e protagonisti.

Realizzare un processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni, soggetti collettivi al fine di armonizzare interventi diversi e individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale del suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali.

Offrire ai giovani, attraverso il servizio civile nazionale volontario, la possibilità di impegnarsi in un progetto di cittadinanza attiva e solidale.

Proseguire, grazie al contributo offerto da privati, nel sostegno agli studi universitari a favore di giovani studenti meritevoli che, al termine del loro corso di studi, si trovano in condizioni di bisogno.

Progetto 3.4

SCAMBI CULTURALI E DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

AZIONI STRATEGICHE

3.4.1: Scambi culturali

Partecipare a progetti di interesse per i giovani, promossi dall'Unione Europea, dedicati alla mobilità educativa e alla formazione transnazionale.

Progetto 3.5

SPORT

AZIONI STRATEGICHE

3.5.1: Gestione ed interventi di miglioramento degli impianti sportivi comunali

Provvedere alla gestione degli impianti sportivi e al coordinamento d'uso con le società sportive e proseguire con il piano di riqualificazione, manutenzione ed efficientamento degli stessi.

Conseguire, attraverso la ricerca di finanziamenti, la riqualificazione funzionale dell'area sportiva dello stadio "A. Damiano", che mira all'integrazione con le adiacenti strutture del palazzetto dello sport ed alla creazione di una "Cittadella dello Sport".

Valutare l'opportunità di una collaborazione tra le varie realtà sportive cittadine al fine di far fronte alla continua e perdurante diminuzione dei finanziamenti pubblici e sponsorizzazioni private al fine di garantire le risorse necessarie al mantenimento dell'attività sportiva saluzzese.

Proseguire la collaborazione con l'Oratorio Don Bosco, punto centrale, anche in ambito sportivo, per una qualificata attività (bocce, calcio, volley) rivolta ai saluzzesi di differenti generazioni.

Programma 4: *Politiche educative e di supporto alla scuola - Edilizia scolastica*

**Piano Generale
di Sviluppo
2015 - 2019**



MISSION

Favorire la crescita sociale e civile della comunità scolastica e territoriale mediante un'intensa attività di partecipazione e coprogettazione con le scuole e garantire a tutti gli alunni e alle loro famiglie i servizi e le prestazioni del "diritto allo studio".

Garantire la piena sicurezza degli allievi e del personale scolastico, provvedendo in maniera accurata e puntuale alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

PREVISIONI DI SPESA

2015	2016	2017	2018	2019
€ 1.066.837,00	€ 2.035.227,00	€ 2.031.969,00	€ 1.641.344,00	€ 1.641.344,00

ACCORDI E STRUMENTI DI COLLABORAZIONE

STRUMENTO	SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI
Convenzione per la gestione del servizio di scuola dell'infanzia	Scuole dell'infanzia non statali.
Protocollo d'intesa progetto "University? Yes, I can	Istituti Superiori Denina, Bodoni e Soleri/Arte

STAKEHOLDERS

Istituti scolastici pubblici e privati, Centri di formazione professionale, Gestori servizi a domanda individuale.

Progetto 4.1

SUPPORTO ALLA SCUOLA E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

AZIONI STRATEGICHE

4.1.1: *Infanzia*

Garantire l'impegno ed il sostegno del Comune alle famiglie ed ai minori implementando gli interventi che hanno aumentato l'offerta di posti nelle scuole per l'infanzia, anche mediante convenzioni con strutture private.

4.1.2: *Verso una cultura del vivere sano*

Dare continuità alle positive esperienze degli "orti didattici" nelle scuole cittadine, contribuendo, mediante l'educazione del gusto dei più piccoli, a favorire il consumo di derrate fresche, più salubri e meno costose nelle famiglie saluzzesi.

Sostenere iniziative, in collaborazione con le scuole primarie cittadine, di sensibilizzazione e prevenzione sul tema dello spreco alimentare anche attraverso progetti di educazione alimentare ed ambientale che prevedano il monitoraggio degli sprechi, il compostaggio dell'umido delle mense scolastiche e l'utilizzo dell'humus prodotto negli orti didattici.

Prosecuzione dell'attività di Commissione mensa quale momento di partecipazione e di controllo.

4.1.3: *Scuole e formazione professionale*

Continuare i rapporti di collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado, sia nei percorsi didattici riguardanti la legalità, i musei e la cultura, sia nel coinvolgimento dei ragazzi e degli insegnanti nelle politiche culturali.

Proseguire le attività del Consiglio Comunale dei ragazzi, organizzare la ormai tradizionale Settimana della Scienza con gli Istituti Superiori, mantenere gli educational per gli insegnanti sulle attività culturali della città.

Proseguire il confronto con le famiglie, gli insegnanti e le associazioni per esaminare e condividere nuove proposte nel campo della scuola e della formazione professionale.

Valutare la possibilità di estendere il servizio di sostegno educativo alle scuole medie attraverso la creazione di forme di collaborazione con associazioni e privati. Proseguire con le



attività animate dall'Educativa di strada, anche in riferimento al progetto "Attiviamoci".

Proseguire il sostegno e la collaborazione con gli Istituti superiori mettendo a loro disposizione risorse culturali, progetti ed attività.

Verificare la possibilità di ampliare l'offerta formativa attraverso la formazione di un Polo di alta specializzazione che generi lo sviluppo di attività a supporto delle aziende operanti nell'artigianato artistico e tipico, in collaborazione con gli Istituti Superiori, la FAB, il Consorzio Saluzzo Arreda l'AFP e la Confartigianato.

4.1.4: Estate ragazzi

Sviluppare la collaborazione con associazioni e privati nell'organizzazione dell'Estate Ragazzi, salvaguardando sempre comunque le fasce più deboli e ampliando l'offerta.

Progetto 4.2

EDILIZIA E SICUREZZA SCOLASTICA

AZIONI STRATEGICHE

4.2.1: Edilizia e sicurezza scolastica

Provvedere alla redazione di un piano quinquennale di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici per continuare a mantenere efficienti ed accoglienti le scuole saluzzesi.

Verificare la possibilità di ampliare i locali della nuova scuola materna "Ilaria Alpi"



Programma 5: *Sviluppo compatibile del territorio*



**Piano Generale
di Sviluppo**
2015 - 2019

MISSION

Valorizzare le tipicità del territorio attraverso la tutela dell'ambiente, la conservazione delle tradizioni rurali e culturali, il sostegno alle eccellenze agro alimentari ed enogastronomiche, la creazione di sinergie e legami con tutti i soggetti operanti nei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e dell'industria per rafforzare l'identità e la coesione della comunità locale e favorire uno sviluppo locale basato sulle peculiarità ed eccellenze.

Centrare la promozione saluzzese verso il “marchio” Mab-Unesco, quale elemento identificativo di un territorio che si qualifica e si fa riconoscere per la bellezza dell'ambiente, della natura e del paesaggio, e per un'offerta agroalimentare ed artigianale originale e di qualità.

PREVISIONI DI SPESA

2015	2016	2017	2018	2019
€ 429.527,00	€ 251.266,00	€ 250.467,00	€ 310.420,00	€ 310.420,00

ACCORDI E STRUMENTI DI COLLABORAZIONE

STRUMENTO	SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI
Regolamento comunale	Consulta attività produttive
Protocollo per il regolamento dell'Assemblea dell'Area della Biosfera del Monviso - MAB Unesco	Comuni facenti parte dell'area della biosfera del Monviso.
Piano Territoriale Integrato	Comuni e Unità Montane aderenti, Parco del Po
Convenzione per la gestione di attività di interesse pubblico in materia di protezione civile	Soccorso Radio, Associazione Radioamatori, A.N.A., Collegamento del volontariato provinciale "Provincia Granda"

STAKEHOLDERS

Associazioni di categoria, Associazioni di consumatori, Associazioni di soccorso e protezione civile

Progetto 5.1

ARTIGIANATO, COMMERCIO E INDUSTRIA

AZIONI STRATEGICHE

5.1.1: Valorizzazione del commercio

Proseguire nell'opera di riqualificazione del centro lavorando sulle ottocentesche piazze Cavour, Garibaldi e Risorgimento e realizzare il recupero degli spazi antistanti le attività commerciali insistenti su Corso Piemonte tramite un nuovo disegno della viabilità.

Sostenere la produzione ortofrutticola locale attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle modalità di vendita diretta e del mercato dei produttori agricoli locali (Mercà d'le fômne, mercato ortofrutticolo di San Lazzaro...).

Sostenere e valorizzare il commercio tradizionale e di vicinato mediante iniziative concordate realizzate con gli oneri compensativi derivanti dal nuovo insediamento commerciale di Via Pignari

5.1.2: Valorizzazione dell'artigianato

Proseguire sulla strada della valorizzazione dell'artigianato di qualità, in sinergia con l'Istituto d'Arte, il Politecnico di Torino e/o Milano, incentivando i giovani laureati o laureandi con concorsi dedicati alla stesura di nuovi progetti da far realizzare agli artigiani locali.

Promuovere l'artigianato di eccellenza e tipico saluzzese anche attraverso l'eventuale creazione di uno spazio espositivo permanente in favore degli artigiani tradizionali o innovativi in uno dei luoghi pubblici della città.

5.1.3: Sviluppo economico-produttivo

Favorire l'insediamento o la rilocalizzazione delle attività artigianali nel comparto artigianale di Via Pignari che potranno usufruire nel prossimo futuro di un innesto diretto alla tangenziale grazie alla nuova rotatoria che è parte integrante delle opere di urbanizzazione della limitrofa area "L2".

Valorizzare la Consulta Comunale per le attività produttive quale strumento di partecipazione, promozione e valorizzazione delle categorie commerciali, lo sviluppo artigiano e del turismo e l' incentivazione delle attività produttive e agricole.

Progetto 5.2

AGRICOLTURA

AZIONI STRATEGICHE

5.2.1: Collina

Riproporre, con la nuova amministrazione regionale, il problema relativo al passaggio del territorio collinare da zona di pianura a zona svantaggiata equiparata alle zone montane ai fini del piano di sviluppo rurale 2014-2020.

5.2.2: Servizi consortili

Favorire l'organizzazione di servizi consortili di raccolta, tra i vari soggetti coinvolti nel ciclo dei rifiuti agricoli, per addivenire ad un sistema integrato di gestione dei rifiuti agricoli che favorisca la raccolta differenziata, il recupero e lo smaltimento degli stessi.

5.2.3: Ricerca e innovazione in campo agricolo

Sostenere, attraverso il CreSo, la formazione degli agricoltori e degli allevatori anche mediante la concessione agevolata di spazi di proprietà del Comune.

Prestare attenzione ai bandi aperti e futuri per finanziare opere di miglioramento dello sfruttamento della risorsa idrica con contestuale risparmio della stessa.

Realizzare nuove forme di collaborazione con istituzioni dedite alla ricerca quali l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino e le Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

5.2.4: Agricoltura e ambiente

Favorire lo sviluppo economico dell'agricoltura, in armonia con l'ambiente e il paesaggio che il settore primario custodisce.

Salvaguardare i terreni agricoli, da utilizzarsi eventualmente solo per insediamenti produttivi non inquinanti, privilegiando la loro funzione primaria.

Interagire con le istituzioni deputate all'implementazione delle politiche connesse alla PAC 2014-2020.

5.2.5: Risorse irrigue

Tutelare la risorsa idrica quale ricchezza primaria e strategica per un'agricoltura di qualità e verificare costantemente le condizioni delle opere di presa che assicurano l'irrigabilità del territorio saluzzese.

5.2.6: Promozione dei prodotti tipici del saluzzese

Promuovere l'idea di una Comunità del Cibo del Marchesato di Saluzzo, che vada dalle produzioni vegetali a quelle animali, ai trasformati a maggior valore aggiunto, quali vini, salumi e formaggi e che possa inserirsi quale elemento di qualità trainante in un percorso di promozione turistico/culturale del nostro territorio.

Costruire un percorso organico di valorizzazione delle specificità agro - alimentari dell'Antico Marchesato di Saluzzo nell'ambito del PIT Monviso "Innovazione alla tradizione", nella convinzione che le eccellenze in tale settore possono essere un robusto filo conduttore delle politiche di promozione del territorio in chiave turistica.

Valorizzare la produzione agricola locale attraverso il riconoscimento di nuove protezioni e tutele per prodotti eccellenti che originano dal territorio comunale, nel rispetto delle vigenti norme europee.

Favorire l'aggregazione di produttori interessati a perseguire percorsi di valorizzazione, sia sotto il profilo del riconoscimento di una denominazione, sia sotto il profilo dello sviluppo di reti tra agricoltura e commercio, in grado di offrire nuovi sbocchi sul mercato.

Favorire l'insediamento di aziende dedite alla trasformazione di materie prime agricole prodotte in zona, con particolare attenzione allo sviluppo di una filiera delle carni di Gallina Bianca di Saluzzo, del ramassin e del Prosciutto Crudo Cuneo.

Sostenere i progetti di promozione, insieme ai consorzi di tutela, dei prodotti tipici e quindi, contestualmente e conseguentemente, della qualità del territorio saluzzese.

Progetto 5.3

PROTEZIONE CIVILE

AZIONI STRATEGICHE

5.3.1: Protezione civile

Proseguire nell'attività di prevenzione dei fenomeni di dissesto che potrebbero causare calamità, e nell'organizzazione delle attività di soccorso ed intervento in caso di emergenza, valorizzando l'apporto delle associazioni di volontariato che a vario titolo offrono collaborazione, supporto e competenze.

Aggiornare il piano comunale di protezione civile per adeguarlo alle mutate esigenze ed aggiornarlo rispetto alle previsioni del nuovo piano regolatore.

Proseguire ed intensificare le esercitazioni periodiche con le scuole al fine di incrementare la cultura della sicurezza.

Proseguire ed intensificare gli interventi di messa in sicurezza del territorio con la collaborazione delle associazioni di volontariato.

Collaborare con gli uffici regionali, nel rispetto delle indicazioni che verranno fornite, per la redazione e l'aggiornamento del piano di gestione degli invasi.

Programma 6: *Qualità urbana e sicurezza*



**Piano Generale
di Sviluppo**
2015 - 2019

MISSION

Promuovere strategie orientate ad uno sviluppo sostenibile e integrato che abbia come fine il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Favorire un modello di sviluppo di qualità, fundato su pratiche di recupero ambientale degli edifici e dello spazio urbano e di rigenerazione energetica al fine di favorire percorsi di sviluppo in sintonia con le condizioni di sostenibilità ambientale.

Proseguire nella realizzazione di interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, sia per il raggiungimento di obiettivi di risparmi di spesa, sia per la riduzione dei consumi e delle immissioni, in linea con quanto previsto dal Paes. Orientare, attraverso opportuni strumenti incentivanti, gli interventi edilizi dei privati verso scelte energetiche compatibili con le indicazioni del Paes.

Proseguire nelle azioni di conservazione e valorizzazione del centro storico, nell'ottica di un recupero sostenibile anche dal punto di vista economico e funzionale.

Rendere maggiormente efficace l'attività di prevenzione della polizia municipale allo scopo di accrescere la fiducia dei cittadini nel vivere la propria città in serenità

PREVISIONI DI SPESA

2015	2016	2017	2018	2019
€ 6.236.920,00	€ 4.543.215,00	€ 5.768.251,00	€ 5.516.128,00	€ 5.516.128,00

ACCORDI E STRUMENTI DI COLLABORAZIONE

STRUMENTO	SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI
Adesione all'associazione Borghi Autentici per elaborazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)	Borghi Autentici d'Italia
Adesione al programma "Metrogranda. Mobilità e territorio".	Politecnico di Torino

STAKEHOLDERS

Ordini e collegi professionali, Associazioni di categoria, Associazioni ambientaliste.

Progetto 6.1

TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

AZIONI STRATEGICHE

6.1.1: Trasporti e infrastrutture

Incentivare un sistema di trasporto alternativo all'auto negli spostamenti urbani privilegiando l'uso del bus urbano mediante l'ottimizzazione e l'implementazione di orari e percorsi, nei limiti della sostenibilità economica.

Rendere più agevole e funzionale la mobilità con il progetto "Movicentro" consistente nella ricollocazione della stazione degli autobus nella zona adiacente l'attuale stazione ferroviaria, permettendo così di liberare alcune zone centrali da un'alta concentrazione di traffico pesante oltre a riqualificare completamente piazza Vittorio Veneto e a mettere le basi per un punto di interscambio tra trasporto su gomma e trasporto su rotaia, che ben si sposa con il progetto di metropolitana leggera "Metrogranda".

Favorire la realizzazione di un collegamento Ovest-Est tra le due tangenziali nell'area produttiva posta di fronte al cimitero, a carico dei soggetti attuatori del Piano Esecutivo, in modo da migliorare ulteriormente il traffico.

Progetto 6.2

EDILIZIA E URBANISTICA

AZIONI STRATEGICHE

6.2.1: Procedure edilizie

Semplificare le modalità di presentazione delle pratiche edilizie attraverso la predisposizione ed il costante aggiornamento di una modulistica completa ed esaustiva per ogni tipo di procedimento e l'utilizzo delle nuove tecnologie: snellire le procedure burocratiche ed i tempi dei procedimenti approntando un manuale schematico on line ad uso delle categorie professionali.

6.2.2: Sviluppo urbanistico

Conservare e migliorare la qualità edilizia della Saluzzo Marchionale attraverso la prosecuzione e lo sviluppo del progetto "Saluzzo città storica e di paesaggio"

Favorire la realizzazione di parcheggi (privati e pubblici) nell'ambito degli interventi nuovi e di recupero del tessuto esistente previsti nel vigente Piano Regolatore, per consentire la migliore fruibilità possibile agli attuali e ai futuri residenti.

Favorire la realizzazione di un nuovo quartiere residenziale, dotato di una notevole quota di edilizia convenzionata, presso l'area dell'ex caserma Filippi, che sarà acquisita nell'ambito di una permuta con la rinnovata Caserma dei Carabinieri, non appena ultimati i lavori di ampliamento della medesima in esecuzione dell'accordo stipulato con l'Agenzia del Demanio nel 2011.

Verificare l'attualità e sostenibilità delle previsioni del nuovo piano regolatore alle mutate condizioni economiche e sociali, valutando l'opportunità di intervenire con correzioni ed adeguamenti puntuali, dove necessario, cercando, da un lato, di favorire il più possibile il recupero del patrimonio edilizio esistente, in particolare di quello inutilizzato o utilizzato impropriamente, dall'altro di vagliare con attenzione le singole aree di nuova espansione residenziale.

Stimolare gli interventi edilizi al fine di supportare la ripresa del settore edile mediante la revisione degli oneri dovuti dai soggetti attuatori.

6.2.3 Tribunale

Sostenere tutte le iniziative finalizzate a promuovere una revisione delle scelte di concentrazione degli uffici giudiziari operate recentemente dal legislatore, anche in accordo con le altre amministrazioni locali interessate.

Esaminare, qualora la scelta risulti irreversibile, la migliore destinazione da dare al fabbricato di piazza Buttini, mantenendone la destinazione a servizi a favore della collettività.

Progetto 6.3

POLITICHE AMBIENTALI

AZIONI STRATEGICHE

6.3.1: Efficiamento energetico degli edifici pubblici e privati

Concretizzare le azioni individuate nel PAES, in relazione alla riduzione di emissioni di CO2 e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, soprattutto per quanto concerne l'efficiamento degli edifici pubblici.

Continuare con il miglioramento e la riqualificazione energetica degli edifici pubblici attraverso interventi che permettano un risparmio energetico ed economico e, soprattutto, finalizzati alla riduzione e al contenimento dell'inquinamento atmosferico cittadino come stabilito nel Patto Europeo dei Sindaci.

Promuovere politiche di attenzione all'ambiente incentivando la realizzazione di interventi di costruzione e di ristrutturazione volti al miglioramento del rendimento energetico anche attraverso la possibilità di meccanismi premiali.

Favorire la realizzazione di nuovi edifici a bassa volumetria non impattante ed il completamento razionale dei vuoti urbani.

Favorire l'estensione della rete di teleriscaldamento o di altre forme di approvvigionamento energetico a basso impatto ambientale nelle aree urbane e produttive.

6.3.2: Cura e creazione del verde

Favorire lo sviluppo ordinato dei comparti residenziali attraverso le procedure di approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi salvaguardando le quote di edilizia convenzionale ivi previsti.

Riqualificare le vie di accesso della città con interventi di architettura verde.

Valutare l'allargamento del parco Tapparelli superando il rio Torto ed arrivando fino alle chiuse del Bedale dei Molini, anche in chiave di una loro valorizzazione dal punto di vista turistico e didattico.

6.3.3: Ambiente

Promuovere la realizzazione di un collettore fognario della zona nord-ovest di Saluzzo nel tratto compreso tra via dei Camini e Via della Croce.

Provvedere alla revisione dell'allegato energetico al regolamento edilizio per ridurre i consumi

energetici e le emissioni di CO2 nel settore edilizio e attuare le strategie di risparmio energetico previste nel PAES

Promuovere iniziative per i cittadini finalizzate ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia.

Sostenere lo sviluppo delle imprese nell'ambito delle fonti di energia rinnovabile e del risparmio energetico con particolare attenzione allo sviluppo delle relative filiere produttive.

Favorire la realizzazione di centraline idroelettriche che sfruttino salti d'acqua presenti in città

6.3.4: Animali da affezione

Affidare in gestione esterna il canile intercomunale

Proseguire sia la collaborazione con le associazioni di volontariato dedicate al benessere degli animali per promuovere l'adozione dei randagi, sia le campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini per la raccolta delle deiezioni e per la sterilizzazione.



Progetto 6.4

PATRIMONIO E SERVIZI CIMITERIALI

AZIONI STRATEGICHE

6.4.1 Manutenzioni

Favorire la realizzazione del parcheggio pubblico in Piazza Castello, un parcheggio più comodo e dal basso impatto visivo, a servizio dei turisti e soprattutto dei residenti.

Completare la corona di parcheggi intorno al centro cittadino per limitare l'utilizzo delle auto all'interno della città, a servizio di chi deve fermarsi a Saluzzo per un periodo medio/lungo.

Garantire l'efficienza delle rete stradale rurale per migliorare l'accessibilità alle aziende da parte di privati, agevolando così l'acquisto diretto in cascina e l'accorciamento della filiera e dei mezzi commerciali destinati a raccogliere il prodotto per convogliarlo alla rete commerciale e ai poli di trasformazione.

Progetto 6.5

PERCORSI PEDONALI E CICLABILI

AZIONI STRATEGICHE

6.5.1: Rete pedonale

Favorire la realizzazione del percorso pedonale di accesso alla città alta ed al complesso museale della Castiglia in corrispondenza della cosiddetta Vigna Ariaudo, utilizzando l'antico orto-giardino dei Marchesi e valutando il recupero di ciò che resta della torre e della prima cerchia muraria medioevale.

Mettere in sicurezza il marciapiede lungo Via Matteo Olivero per consentire un agevole collegamento tra il nuovo parcheggio a servizio turistico "Bodoni" (già dotato di area sosta camper), il giardino pubblico posto sotto il complesso di San Bernardino (che presto verrà riqualificato come casa di riposo) e Villa Radicati.

6.5.2 Ampliamento dei circuiti ciclabili

Studiare progetti di collegamento tra le piste ciclabili esistenti al fine di collegare i percorsi ciclo-pedonali che dalle periferie portano al centro con le ciclabili extra-urbane favorendo così una mobilità sempre più sostenibile e in grado di alleggerire ulteriormente la città dal traffico di attraversamento e dal relativo inquinamento.

Progetto 6.6

POLIZIA MUNICIPALE

AZIONI STRATEGICHE

6.6.1: Politiche di sicurezza

Aumentare la sicurezza urbana e la percezione della medesima attraverso l'incremento della videosorveglianza e della presenza della polizia municipale sul territorio, in funzione preventiva piuttosto che repressiva delle condotte scorrette da parte dei cittadini

Continuare nella realizzazione di interventi finalizzati alla moderazione del traffico ed alla riduzione delle auto e della velocità nel centro della città; favorire, attraverso l'incremento delle zone 30, la mobilità cittadina attraverso mezzi alternativi alle auto

Perseguire l'obiettivo della sicurezza stradale anche attraverso un monitoraggio costante e programmato dello stato di manutenzione delle strade e della segnaletica, con particolare attenzione ai periodi dell'anno nei quali si manifestano più significative criticità in concomitanza di eventi atmosferici dannosi per lo stato di conservazione dei sedimi.

Programma 7: *Qualità della Pubblica Amministrazione*



**Piano Generale
di Sviluppo
*2015 - 2019***

MISSION

Perseguire, attraverso opportuni processi di riorganizzazione, l'utilizzo degli strumenti premiali previsti dall'ordinamento ed il rafforzamento dei controlli interni, l'efficienza l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, in quanto elementi sempre più importanti nel contesto di crisi economica attuale e di risorse limitate.

Intensificare la comunicazione interna e la collaborazione tra gli uffici comunali, nonché la collaborazione ed il lavoro comune con gli altri enti del territorio, con la finalità di addivenire all'adozione di modelli operativi condivisi ed uniformi sul territorio, che facilitino i rapporti dei cittadini, dei professionisti e delle imprese.

Intensificare l'utilizzo delle nuove tecnologie quale modalità ordinaria di colloquio con l'amministrazione, di accesso ai servizi ed avvio dei procedimenti, evitando onerosi spostamenti da parte dei cittadini, con la conseguente abbreviazione dei tempi e la riduzione dei costi

Perseguire la massima trasparenza dell'attività amministrativa, in quanto strumento che consente ai cittadini di controllare con continuità e puntualità le scelte dell'amministrazione ed i modi in cui esse si attuano.

PREVISIONI DI SPESA

2015	2016	2017	2018	2019
€ 6.689.054,00	€ 6.586.298,00	€ 6.511.995,00	€ 6.595.782,00	€ 6.595.782,00

ACCORDI E STRUMENTI DI COLLABORAZIONE

STRUMENTO	SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI
Piano Triennale della trasparenza e dell'integrità (approvato con D.G. n. 16 del 29.01.2014 e aggiornato con D.G. n. 13 del 4.02.2015)	Segretario Comunale, Dirigenti, Nucleo di Valutazione del Comune di Saluzzo
Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (approvato con D.G. n. 16 del 29.01.2014 e aggiornato con D.G. n. 13 del 4.02.2015)	Segretario Comunale, Dirigenti Comune di Saluzzo

STAKEHOLDERS

Organizzazioni sindacali; Associazioni di categoria

Progetto 7.1

QUALITA' DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

AZIONI STRATEGICHE

7.1.1: Merito e Responsabilità

Ispirare l'organizzazione degli uffici comunali secondo un principio di valorizzazione delle professionalità esistenti, in una logica che riconosca i meriti di ogni lavoratore e che consenta di affrontare i nuovi compiti amministrativi assegnati ai Comuni, affinché la pubblica amministrazione sia effettivamente al servizio del cittadino.

Rafforzare i controlli interni preventivi e successivi sugli atti amministrativi e sull'attività dell'ente, non solo per rispondere alle norme di legge in materia di controlli e prevenzione della corruzione, ma per cogliere le esigenze di miglioramento ed intervenire tempestivamente, anche con iniziative di formazione.

7.1.2: Comunicazione esterna

Migliorare la comunicazione esterna attraverso il potenziamento delle attività dell'ufficio relazioni con il pubblico e l'ufficio stampa

Proseguire la pubblicazione del giornale comunale Saluzzo Informa quale strumento di comunicazione ed informazione per la popolazione, per divulgare con linguaggio chiaro e comprensibile per le notizie sull'attività del Comune.

Sperimentare, sul sito comunale, nuove forme di consultazione on line della popolazione.

Utilizzare forme di democrazia che prevedano la partecipazione dei cittadini, delle categorie interessate, delle associazioni e delle altre forme sociali, in particolare in merito alle decisioni strategiche per la città e far sì che siano maggiormente condivise con i cittadini.

Perseguire la massima trasparenza possibile nell'attività amministrativa, aggiornando con costanza e tempestività le pubblicazioni di atti, informazioni e notizie sul sito internet istituzionale, eventualmente anche utilizzando altre forme di comunicazione e pubblicità idonee a raggiungere il maggior numero possibile di cittadini, in attuazione del piano triennale della trasparenza ed integrità.

Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio dell'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; aumentare progressivamente i servizi ed i procedimenti attivabili attraverso il web, ridurre l'uso della carta favorendo la circolazione interna ed esterna dei documenti in formato elettronico; ridurre le spese postali intensificando l'utilizzo della posta elettronica e della posta elettronica certificata.

7.1.3: Comunicazione interna e collaborazione tra uffici

Prestare attenzione alle comunicazioni interne tra uffici al fine di evitare che le procedure vengano bloccate per rimpalli di competenze; promuovere la mentalità della collaborazione tra uffici nell'interesse pubblico comune.

Promuovere e sostenere le iniziative di collaborazione con gli altri enti del territorio, con la finalità di addivenire all'adozione di modelli operativi condivisi ed uniformi, che facilitino i rapporti dei cittadini, dei professionisti e delle imprese

7.1.4: Contenimento della spesa

Conseguire un contenimento della spesa corrente con risparmi che non diminuiscano il livello delle prestazioni rese, perseguendo in particolare la razionalizzazione e riduzione dei costi attraverso interventi di efficientamento energetico, razionalizzazione e/o accorpamento di servizi, gestione dei servizi in convenzione con altri enti, utilizzo di centrali di committenza, riduzione dell'indebitamento, riduzione delle spese postali e di cancelleria.

Collaborare con la Provincia, in fase di profonda trasformazione, la Regione, il Governo centrale e le sue articolazioni periferiche, nonché con le Unioni di Comuni e gli altri Comuni del territorio, attraverso la stesura di accordi per razionalizzare la spesa, migliorare i servizi, risolvere i problemi legati al blocco delle assunzioni nel settore pubblico.

7.1.5: Potenziamento delle funzioni di vigilanza degli uffici

Incrementare le funzioni di vigilanza degli uffici sia in riferimento alle "attività assistite", per le quali la legge non prevede più l'autorizzazione ma soltanto le denunce di inizio attività, come nel campo dell'edilizia e del commercio, sia sui servizi pubblici svolti da soggetti esterni (consorzi, società, associazioni e fondazioni partecipate, concessionari di servizi).

7.1.6: Metodo della programmazione

Ispirare l'attività amministrativa ai principi di programmazione, attuazione e controllo.

Effettuare un'attenta programmazione dei lavori pubblici attraverso una progettazione tecnicamente completa, evitando interventi a lotti, se non realmente funzionali ed indispensabili, incentivando, in relazione alla natura dell'opera pubblica da realizzare, anche forme che prevedano la compartecipazione dei privati al loro finanziamento.

Dare un'ordine di priorità nella realizzazione delle opere pubbliche cominciando dalle manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale (strade, fogne, acquedotti, illuminazione pubblica, scuole, cimiteri ecc...), in quanto necessarie a garantire lo standard minimo di qualità della vita urbana, riservando la stessa attenzione al centro e ai nuclei frazionali.

Programma 8: Governance delle partecipazioni e dei servizi esternalizzati



**Piano Generale
di Sviluppo
2015 - 2019**

MISSION

Intensificare le relazioni con gli altri enti del territorio, e promuovere nuovi tavoli di concertazione e collaborazione, sia sul piano politico-amministrativo sia sul piano tecnico, indirizzati a definire il saluzzese quale sistema integrato, nel quale Saluzzo può svolgere un importante ruolo di cerniera tra le Valli e la Pianura, per lavorare insieme, scambiare buone prassi, condividere progetti e strategie territoriali, presentarsi all'esterno in maniera compatta e coesa.

Associare i servizi comunali che per ragioni di economicità, efficienza ed efficacia, o per obbligo normativo, devono essere gestiti in ambito sovracomunale

Intensificare la vigilanza sui servizi esternalizzati a soggetti terzi, aumentando il livello di controlli interni sugli atti, sull'attività e sui risultati conseguiti

PREVISIONI DI SPESA

2015	2016	2017	2018	2019
€ 2.221.250,00	€ 2.221.250,00	€ 2.072.250,00	€ 2.171.583,00	€ 2.171.583,00

ACCORDI E STRUMENTI DI COLLABORAZIONE

STRUMENTO	SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI
Convenzione per il servizio di distribuzione del gas naturale	n. 72 comuni Atem CN1 - Nord Ovest
Convenzione per la gestione associata degli affidamenti di lavori, servizi e forniture - centrale unica di committenza	Comuni del territorio aderenti

STAKEHOLDERS

Gestori servizi esternalizzati; Associazioni consumatori

Progetto 8.1

GOVERNANCE DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE E DEI SERVIZI ESTERNALIZZATI

AZIONI STRATEGICHE

8.1.1: Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

Consolidare i buoni livelli di differenziazione raggiunti e rilanciare la raccolta dei rifiuti con l'arricchimento di nuovi servizi e nuove campagne informative.

Effettuare rigorosi controlli verso i cittadini e nei confronti della ditta appaltatrice.

Porre particolare attenzione alla sorveglianza delle aree di conferimento dei rifiuti, specialmente di quelle più periferiche ed extra-urbane, per le quali potrebbe essere sperimentato un sistema di controllo con telecamere.

Valutare forme associate di gestione della polizia urbana che potrebbero fornire l'occasione per individuare competenze in materia di controllo regolare finora presenti solo in pochissimi comuni.

8.1.2: Servizio idrico integrato

Partecipare in modo attivo alla delicata fase decisionale inerente la determinazione del nuovo affidamento, provvedendo inizialmente a compattare il territorio partendo dalle valli Po e Varaita per scendere a Saluzzo e alla fascia circostante fra collina e pianura.

Evitare di confluire in gestioni del servizio con ambiti territoriali troppo alti ed assicurare livelli di manutenzione e di investimento non inferiori a quelli attuali.

8.1.3: Reti di distribuzione del gas naturale

Dare attuazione a quanto previsto dalla convenzione per la gestione associata delle reti di distribuzione del gas naturale: procedere in accordo con gli organismi di rappresentanza dei comuni convenzionati, all'attività preparatoria alla predisposizione del bando di gara, ed in particolare alla valutazione delle reti ed alla predisposizione concertata del capitolato e del contratto di servizio, per addivenire, nei tempi previsti dalle disposizioni vigenti, alla pubblicazione del bando ed all'espletamento della gara per conto di tutti i comuni dell'atem CN

Progetto 8.2

GOVERNANCE DELLE GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI

AZIONI STRATEGICHE

8.2.1: Servizi ed integrazione territoriale

Provvedere all'individuazione di modalità associative idonee a riunire, in prospettiva, l'intero territorio saluzzese e a connetterlo con il resto della provincia e della regione.

Lavorare con i comuni del territorio e le loro aggregazioni su tutti i progetti e gli interventi che possono avere un impatto sovracomunale, al fine di:

- analizzare congiuntamente le problematiche di rilevanza territoriale di area vasta, con particolare riferimento agli aspetti culturali e turistici
- analizzare le risorse territoriali esistenti, fare sintesi delle istanze e necessità, individuando percorsi di condivisione e concertazione, e promuovendo istanze collettive nei confronti degli enti superiori per il reperimento di risorse
- concertare azioni progettuali tese alla promozione ed allo sviluppo socio economico e della vocazione turistica del territorio, e selezionare e condividere progetti su cui avanzare richieste di finanziamento.

8.2.2: Gestioni associate

Associare i servizi comunali che per ragioni di economicità, efficienza ed efficacia, o per obbligo normativo, devono essere gestiti in ambito sovracomunale, assicurando la disponibilità degli uffici comunali a svolgere funzioni di raccordo e di "capofila" delle gestioni associate.

Avviare l'attività della neo costituita centrale unica di committenza, ed organizzarne l'azione in modo da farla diventare strumento per l'approvvigionamento comune di beni e servizi, al fine di conseguire risparmi di spesa e miglioramento della qualità dei beni e servizi acquisiti.

CREDITS

- **Redazione:** Silvia Salvai, *Segretario Generale*
Fabiana Boscolo, *Ufficio Controllo di Gestione*
- **Grafica:** Andrea Garino, *Ufficio Stampa*



